" masi almeno due anni (1) presso il mio generale, » quantunque la legge permettesse al questore di di-» mettersi dopo un anno solo di servizio. Egli è vero che » secondo le sue prescrizioni non m'era lecito di par-» tirne se non con il mio generale, ma ciò unicamente » perchè essa legge supponeva che un console non fa-" cesse mai la guerra nello stesso sito oltre l'anno del » suo consolato. Se a voi piacque di trattenere per tre » anni in Sardegna Lucio Aurelio Oreste, ciò obbligava » forse me pure ad uniformarmi ad ordini che non mi » erano stati menomamente indiritti. Se dolce riusciva al » proconsole di esercitare lungo ed assoluto impero so-» pra docili legioni, tornava però duro a un pretore di " perdere nell' ozio un tempo cui avrebbe meglio altrove " occupato. Io devo tutto me stesso agli interessi di tanti » sfortunati che sospirano la ripartizione dei terreni, di " cui mi si fece il distributore : io non mi farò ad in-» vestigare le intenzioni di quelli, che non mi hanno " che troppo trattenuto lontano dalla capitale: spetta al » popolo romano, spetta agli indigenti di tutta Italia » penetrare in queste intenzioni, farle aperte e querelar-" sene. Vi muova almeno a favor mio la condotta da " me tenuta in un'isola, in cui la dissolutezza e l'ava-" rizia corruppero gli ufficiali e i soldati del nuovo eser-" cito colà spedito; quanto a me in tutto il tempo del " mio soggiorno non ricevetti mai dagli alleati un obolo " solo (un asse) a titolo di presente, nè permisi mai » ch' essi incontrassero per me veruna spesa. Si è forse " veduto ch'io facessi della mia tenda una conventicola di n sregolatezze o che desse ricovero alla crapula e alla » prostituzione della gioventù romana? Che s' io diedi » qualche convito, la licenza però n'era sbandita, e si-» gnoreggiava la modestia si nelle parole che nelle azio-

<sup>(1)</sup> Biennium: così dice Aulo Gellio che riporta gran parte del discorso di Caio. Plutarco dice tre anni, ma Caio avea appena cominciato il suo terzo anno, poichè, giusta Plutarco stesso, egli imbarcossi all'entrare del terzo, sembrando che Aurelio Oreste non sia stato in Sardegna che sulla fine del suo consolato. S'inganna Ferguson p. 141 chiamando questo console Aurelio Cotta. Egli stesso p. 135 lo chiama Oreste,